

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 02 AGOSTO 2013 ORE 19.00

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dott. Roberto Varisco

Assiste il Vice Segretario Generale: Dottoressa Pagani

Presidente: diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale convocato d'urgenza su richiesta del Sindaco.

Prima di iniziare i lavori cedo la parola al Vice Segretario Generale Dottoressa Pagani per l'appello.

Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 12 Consiglieri

Risultano assenti n. 5 Consiglieri: Binatti F.-Capoccia G.-Casellino T.-Crivelli A.-Puccio I.

Presidente: bene constatata la presenza del numero legale dichiaro aperti i lavori del Consiglio che ha un unico punto all'ordine del giorno avente ad oggetto

1 – ATTO DI INDIRIZZO GESTIONE STRUTTURE DEL CISA

della cui documentazione do per letta.

Cedo la parola per l'illustrazione al Consiglio della proposta di deliberazione al Sindaco.

ALLE ORE 19.05 ENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI CAPOCCIA, CASELLINO E CRIVELLI I PRESENTI SONO 15

Sindaco: grazie Presidente.

Innanzitutto vorrei ringraziare i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza che sono venuti, partecipano a questo Consiglio nonostante sia stato convocato d'urgenza a sole 24 ore di tempo e purtroppo, come ho spiegato anche telefonicamente a tutti i capigruppo, non c'è stato quindi il tempo né di fare una Commissione per illustrare l'atto di indirizzo e neanche una Capigruppo, quindi li ringrazio per essere presenti qua questa sera.

L'urgenza è dovuta al fatto che il Consorzio dal momento che noi approveremo questo atto di indirizzo potrà partire con la gara d'appalto triennale che è collegata a quest'atto dal fatto che vengono cambiati gli indirizzi che l'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio di Amministrazione consortile aveva dato in precedenza.

Andrebbe fatta un attimino di storia: in un primo momento vista la grave crisi che purtroppo sta colpendo i Servizi sociali, ovvero le riduzioni che la Regione è stata costretta a fare sui finanziamenti che arrivano ai Comuni quindi il fondo indistinto, si era arrivati ad una definizione piuttosto drammatica di quella che era la situazione delle Case di riposo per l'aumento dei costi che avremmo avuto con un rinnovo dell'appalto che avrebbe comportato un aumento soprattutto in termini di costi del personale. Il problema più grosso, tra l'altro, è dovuto al fatto che dal 01 di gennaio del 2014 l'IVA passerà dal 4 al 10% quindi con un aumento molto pesante per le casse di tutti i Comuni del Consorzio. Si passerà verosimilmente da un importo che va,

e che comprende anche gli aumenti contrattuali, da un 27 Euro a cittadino del Consorzio a circa 42-43 Euro e comporterebbe un aumento solo per il Comune di Trecate tra i 2 e 300.000 (due-trecentomila) Euro che sarebbe veramente impossibile da gestire visti già i tagli che abbiamo dovuto subire in questi anni. Quindi diciamo il nuovo Segretario del Consorzio Dottor Pastorino ha ritenuto che dovesse essere prima votato in tutti i Consigli Comunali questo atto di indirizzo che sostanzialmente... di cui poi vi parlerò, per poi permettere alla Direttrice del Consorzio Dottoressa Baccalaro di partire con la gara triennale.

Gara triennale, perché tre anni? Perché il Project che è inserito all'interno, che è un po' il senso dell'atto di indirizzo, durerà più o meno questo periodo, tra i due e i tre anni, quindi l'atto di indirizzo serve a sbloccare la possibilità che Baccalaro con un crono-programma piuttosto ristretto possa attivarsi e fare l'appalto prima del 31.12.2013. In questo modo se la circolare che è stata fatta girare dalla Dottoressa Baccalaro che parla di contratti approvati prima del 31.12.2013 dovrebbe mantenersi l'IVA al 6%, è chiaro è una possibilità che noi non possiamo non percorrere per evitare questi aumenti in questa fase davvero di grande crisi. Sostanzialmente il documento cosa dice? È un atto di indirizzo che potrebbe anche non avere un seguito, perché se gli operatori che dovessero essere invitati ad una manifestazione di interesse per realizzare - e qui entriamo nel vivo della delibera - una struttura da 100-120 posti che abbiamo diciamo ottenuto di fare sul territorio del Comune di Trecate, infatti nella delibera di intenti è inserita questa valutazione, mantenendo una delle strutture di Galliate, quella nuova che ha 50 posti e che quindi è considerata dagli esperti ancora diciamo una struttura che può dare degli utili, certamente non si sarebbe potuto sviluppare.

Il ragionamento che inizialmente era stato fatto era quello di esternalizzare il servizio di tutte le Case di riposo che però in una successiva analisi era stato ritenuto poco redditizio. Noi avevamo invitato, grazie ai nostri uffici Servizi sociali, un consulente che è venuto gratuitamente, perché non poteva comunque essere pagato dal Consorzio perché lo faceva di mestiere e ci aveva chiaramente sconsigliato vivamente di andare avanti con questo appalto ovvero con un appalto dove rimanevano le nostre Case di riposo con queste dimensioni.

Poi c'è anche un altro aspetto molto importante: se in questi tre anni che verranno - quindi si parla comunque di fare una gara di appalto triennale con le condizioni che riusciremo a spuntare, quindi le Case di riposo per i prossimi tre anni andranno avanti come sono state gestite oggi, quindi vincerà la Cooperativa che farà la migliore offerta - nel frattempo ci auguriamo che vi siano degli operatori che si facciano avanti per realizzare questa grande Casa di riposo sul nostro terreno comunale sviluppando, magari modificando anche l'utilizzo delle Case di riposo dei Comuni a noi vicini: Cerano, Romentino, Galliate. Potrebbe essere inserito eventualmente in una di queste strutture un centro Handicap oppure un polo dedicato all'Alzheimer oppure al recupero delle persone anziane che hanno dei problemi di varia natura.

C'è anche un altro aspetto: alcune case di riposo tra le quali quella di Trecate purtroppo avranno bisogno a breve nei prossimi anni di interventi di recupero sia per quanto riguarda, diciamo, la parte idrica quindi le varie tubazioni piuttosto che il tetto e altre parti della struttura. È chiaro che il Comune che si trovasse a dover intervenire su strutture di questa importanza dove sono contenuti degli utenti, gli anziani, piuttosto che il personale dovrebbe investire milioni di Euro quindi se dovesse andare a buon fine questo processo che porterà alla realizzazione di una nuova struttura grande a Trecate questo sarebbe evitato per i futuri amministratori, perché chiaramente fra tre anni non sappiamo chi ci sarà a governare il nostro Comune. Quindi credo che questo sia un percorso virtuoso e che ci consenta di poter uscire dalla crisi.

Poi c'è un altro aspetto che sicuramente incide su questa scelta che con i Sindaci abbiamo fatto in questi mesi: a breve, nei prossimi due anni credo, dovrebbe iniziare l'attività, una nuova Casa di riposo sul nostro territorio proprio quella che si sta... per i quali stanno procedendo tutti i vari passaggi urbanistici e siamo già abbastanza avanti che è la struttura di Via Po'. Quindi sorgerà sul territorio di Trecate una Casa di riposo che avrà un'ottantina di posti tra quali avrà sessanta posti affidati dalla Regione Piemonte, quindi già solo questo dovrebbe portare l'utenza a poter scegliere anche la nuova Casa di riposo con un ulteriore svuotamento di quelle che sono le strutture consortili e per noi sarebbe un danno ulteriore, perché il fatto di avere in gestione delle Case di riposo che si svuotano comporterebbe un danno economico molto grave e non saremmo in grado assolutamente di gestirle.

Quindi sono una serie di elementi che hanno portato la Dottoressa Baccalaro e, diciamo, il Consiglio di Amministrazione a chiederci di approvare quest'atto di indirizzo che va a sbloccare e va a giustificare il fatto di fare un appalto di tre anni.

Immediatamente come stanno facendo, come hanno fatto anche già alcuni Consigli Comunali, credo che Sozzago l'abbia già approvato, Romentino anche, andrà ad approvarlo Galliate e Cerano sempre in questi giorni, quindi c'è la necessità di poter dare uno strumento in più al Consorzio per poter partire con la gara di appalto e per partire anche con questa manifestazione di interesse che come dicevo prima avrà un iter abbastanza lungo sui due-tre anni quindi credo che sia importante, ecco, approvare questo punto per poter avere una alternativa gestionale al discorso delle Case di riposo che, ahì noi, sta diventando sempre più difficile da gestire per i Comuni come dicevo all'inizio per i costi molto pesanti che ci troviamo a sostenere e perché appunto i contributi dalla Regione sono sempre più bassi che poi scontano quello che lo Stato dà di meno alle Regioni, quindi è un po' un cane che si morde la coda che poi arriva come al solito sull'utente finale che è il cittadino.

In passato sono state aumentate le rette della Casa di riposo per quelli che erano i posti, diciamo, per i lungo degenti e tutto... e noi abbiamo fatto una battaglia all'interno del Consorzio, perché abbiamo dimezzato, in pratica insieme ad altri abbiamo fatto una proposta che è stata accolta. Perché? Perché gli utenti preferivano andare in Case di riposo nuove, gli utenti in particolare che avevano la possibilità di avere come dire un... come si chiama? Che erano... come si chiamano quelli che hanno i contributi? Adesso non mi viene in mente... I convenzionati alla quota sanitaria preferivano scegliere altre Case di riposo.

Il fatto di aver messo questi aumenti portavano ad un, diciamo, ad un impoverimento di quella che era l'offerta. Quindi abbiamo deciso di dimezzare quello che è stato l'aumento inizialmente deciso. Ma perché era stato deciso? Perché i tagli previsti dalla Regione Piemonte erano molto alti. Poi sono stati per fortuna ridimensionali, in realtà, ecco, è un settore questo che si sta muovendo in una certa direzione e se i vari Consorzi non si adeguano a questo tipo di politica è chiaro che il rischio è quello di trovarsi delle Case di riposo vecchie con degli interventi da fare molto costosi senza avere una alternativa. Quindi credo che questa per ora possa essere l'unica strada.

Nulla ci impedirà nei prossimi anni, se saremo ancora qui, se ci saranno delle proposte migliorative di differente tono, di differente qualità, di ritornare in Consiglio comunale ed eventualmente di modificare quest'atto di indirizzo che oggi portiamo e che serve da inizio per un percorso, perché, ripeto, qui si tratta di andare ad approvare un inizio di un percorso, ma la gara di appalto che sarà fatta a breve per i prossimi tre anni gestirà le Case di riposo esattamente come sono state gestite fin ad oggi.

Grazie.

Per i Consiglieri che sono arrivati dopo ho ringraziato i Consiglieri che sono qua oggi nonostante il Consiglio sia stato, diciamo, convocato d'urgenza per i motivi che ho detto all'inizio.

Presidente: grazie Signor Sindaco.

E' aperta la discussione se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire ha facoltà di parola prego.

Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie Presidente.

Non potevamo non esserci Signor Sindaco vista anche l'importanza dell'argomento nonostante il preavviso sicuramente non abbia facilitato, come devo ammettere non ha facilitato il fatto che sull'argomento non ci sia mai stata alcuna discussione precedente, nel senso che comunque quest'atto di indirizzo segue evidentemente delle conseguenze seguite a loro volta all'atto di indirizzo che era stato votato dai Sindaci tra l'altro quasi all'unanimità, perché l'unico astenuto era il Sindaco di Cerano nella deliberazione n. 4 del CISA che risale però a maggio.

Premesso questo, che non vuole essere un appunto critico, ma semplicemente una precisazione, è evidente che abbiamo alcune domande su quello che sono l'atto non essendosi svolta alcuna Commissione sull'argomento e che ci servono per approfondire un attimo l'argomento e cercare di capire ed acquisire quegli elementi che direttamente dagli atti non erano acquisibili e su cui non abbiamo alternative se non porre direttamente ora le questioni, ecco, fermo restando che sicuramente condividiamo la finalità, cioè quella di avere una struttura nuova con un buon numero di posti letto e averla tra l'altro nel nostro Comune, perché è vero che è baricentrico a tutti quelli del Consorzio ed è quello demograficamente più importante, è anche vero che è quello, e va ricordato, che versa al CISA la quota annuale più rilevante rispetto a quella degli altri Comuni, perché è versata in base alla popolazione, quindi a maggior ragione siamo felici che il risultato sia quello che la Casa di riposo eventualmente sarà a Trecate e non in un altro Comune anche perché chiunque abbia avuto anche solo in famiglia un anziano che ha avuto necessità di essere ricoverato per un certo periodo o per anche eventualmente un lungo periodo all'interno di una di quelle strutture sa benissimo che qualsiasi famiglia predilige la possibilità di averli nel proprio paese e non in un altro paese, quindi sicuramente da quel punto di vista sono tutti elementi positivi e qualificanti dell'atto di indirizzo che si va a votare oggi.

Per quanto riguarda i chiarimenti su cui vorremmo una delucidazione non so se preferite che vengano chiesti tutti in una volta o... qui ditemi voi come preferite. Io se vuole faccio tutte le domande che ritengo opportune se no se vogliamo farle anche una a una, ditemi voi come preferite su quello non...

Voce fuori microfono

Consigliere Crivelli: guardando quella che era la delibera del Consorzio: si parlava di aspetti problematici legati al modello della concessione che era stato ipotizzato invece nella prima delibera del Consorzio, la numero due se non sbaglio, quella che era citata prima. Tra l'altro lei prima accennava nel suo intervento che per i prossimi tre anni verrà gestito come o nel modello attuale quindi comunque il modello attuale prevede l'appalto non la concessione, quindi da quel punto di vista per i prossimi tre anni finché quindi la procedura che ipotizzo a questo punto verrebbe conclusa nel 2016? Dove per conclusa si intende conclusa la procedura di aggiudicazione o conclusa anche la realizzazione immagino? La realizzazione.

Fino ad allora le Case di riposo rimarranno gestite secondo il modello attuale quindi con un appalto, giusto?

E poi se potevamo avere qualche dettaglio in più sul tavolo tecnico che si era svolto. Si parla un tavolo tecnico di cui però non è mai specificato né chi ne abbia fatto parte né quali siano stati i risultati a cui è pervenuto.

Grazie.

Presidente: risponde magari a questa domanda l'Assessore Uboldi.

Assessore Uboldi: il tavolo tecnico è stato convocato due volte. I rappresentanti di ogni Comune quindi i Sindaci o gli Assessori erano presenti e abbiamo chiesto, come ha detto il Sindaco prima nel suo intervento, un consiglio, perché dire consulenza non si può. Questo esperto del settore è venuto a Trecate un paio di volte e ci ha spiegato quali sono le dinamiche all'interno di una concessione di una Casa di riposo.

Il CISA era partito basandosi quasi esclusivamente su una concessione che era avvenuta a Torino che però aveva delle caratteristiche completamente diverse dalle nostre: un conto è andare in concessione con una struttura con 150 posti e un conto è mandare in concessione sempre 150 posti, ma divisi in cinque strutture diverse e da questo tavolo tecnico sono emerse le criticità che il Sindaco ha illustrato prima.

Dal punto di vista economico potete ben capire come la cosa sia molto più difficile da gestire. Nell'idea della concessione che aveva il CISA era anche quella di dare la manutenzione delle strutture a carico di chi avrebbe vinto questa concessione e questo era un nocciolo importante del prendere una decisione se proseguire o meno, ecco, dare la manutenzione di cinque strutture invece che di un'unica, è inutile che ve lo spieghi, diventa veramente complicato. Quindi, noi siamo un territorio piuttosto molto frammentato per il tipo di servizio che diamo agli anziani e questo ha portato tutto un percorso che è partito con un'idea e ha finito con un'altra semplicemente perché i dati sul tavolo erano indiscutibili quindi siamo arrivati a questo punto proprio per questa vicenda.

Sindaco: il Consigliere Crivelli però aveva chiesto chi faceva parte del tavolo tecnico. Noi avevamo due Funzionari, avevamo la Responsabile dei Servizi sociali Dottoressa De Marchi e il Responsabile dell'ufficio tecnico Geometra Salmistraro, perché c'era bisogno della parte amministrativa e della parte tecnica poi la seconda volta mi sembra sia andato il Geometra Galdini, perché Salmistraro non c'era e ognuno ha messo i suoi rappresentanti.

Ingegnere... ho detto Geometra non diteglielo se no si offende.

Presidente: prego Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: avevo chiesto entrambi gli aspetti, quindi la risposta è completamente esaustiva sicuramente.

Volevo capire gli interventi che in teoria erano previsti di manutenzione sulla nostra vecchia struttura, ipoteticamente a quanto ammontavano. Era più che altro quello: capire se gli interventi riguardavano... da quello... mi pare abbia accennato al fatto che riguardavano anche altre strutture consortili e non esclusivamente quella di Trecate e nel caso specifico poi di quella di Trecate a quanto ammontavano gli interventi per adeguare alla Normativa vigente.

Sindaco: il primo intervento era di 100.000 (centomila) Euro che doveva mettere a norma l'attuale Casa di riposo che però successivamente non è più stato necessario ma questo è un discorso recente. Quello a cui mi riferivo io erano i lavori futuri che potrebbero intervenire sui quali per essere più preciso dovrei chiedere all'ufficio tecnico però si parla di parecchi, insomma, di centinaia di migliaia di Euro e quindi...

Sindaco: no, riguardo a quei 100.000 (centomila) Euro che all'inizio erano stati messi nella manutenzione che l'eventuale vincitore dell'appalto avrebbe dovuto, diciamo, gestire, ecco, spendere.

Consigliere Crivelli: un'altra questione: è stato ipotizzato quale sia il risparmio a fronte del modello di concessione, di costruzione e di gestione rispetto evidentemente al modello attuale?

Capisco che non si possa avere un calcolo preciso però ipotizzo che almeno in linea di massima ci siano delle statistiche tra i due modelli.

Assessore Uboldi: il numero esatto no chiaramente ci mancherebbe. C'erano delle criticità nel momento in cui si andava sul libero mercato a proporre una concessione di questo tipo. C'era il serio rischio di finire con nessuno che avrebbe fatto un'offerta e questo significava dei danni incalcolabili, perché l'appalto precedente era già stato prorogato e non poteva più essere riprorogato, quindi siamo andati un po' con l'acqua alla gola per via del mercato e delle quote di riduzione che la Regione e l'ASL hanno introdotto.

Comunque la risposta è: no il numero esatto o una previsione per verificare la differenza fra le due non c'è.

Segnalo una cosa delle cinque strutture c'è la struttura di Romentino che ha ventitre ospiti ed è quella più antieconomica di tutte evidentemente. Su cinque strutture abbiamo tre cucine quindi sono tutti costi che mettendoli insieme e facendo una struttura unica vengono abbattuti e questo va a beneficio delle quote a carico degli ospiti è evidente.

Consigliere Crivelli: l'altra domanda, ne faccio due, perché sono veramente rapidissime. La capacità futura sarà di 160-170 ospiti tra la struttura nuova, l'ipotetica struttura nuova a Trecate e la Casa "Villa Varzi" a Galliate, attualmente invece quant'è la capacità... ok

Presidente: al microfono però... risponda al microfono se no non viene registrato prego.

Assessore Uboldi: si è arrivati... in questo momento sono centosessantasetta gli ospiti nelle strutture, quindi più o meno teniamo questo riferimento segnalando che comunque nel nostro territorio ce ne sono altre private che stanno sorgendo, quindi è: 120 + 50 dovremmo essere comunque sulla stessa quota di mercato.

Consigliere Crivelli: poi, penso sia l'ultima cosa, quando si parlava dell'area individuata esiste una individuazione immagino abbastanza precisa riguardo, se si poteva approfondire un attimo la questione.

Assessore Rosina: siamo stati necessariamente generici, perché noi abbiamo a disposizione più di un'area, abbiamo in esame più di un'area sul territorio, per quello siamo stati generici valuteremo poi in futuro quale sarà più idonea per la realizzazione. Non c'è adesso individuata un'area precisa... sì le abbiamo.

Presidente: ha esaurito le domande?

Consigliere Crivelli: per quanto mi riguarda ho esaurito i chiarimenti.
Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Crivelli.

Se non ci sono altri interventi vorrei fare un intervento... prego... no come Capogruppo volevo farlo però poi ... prego le cedo la parola.

Consigliere Casellino: grazie.

Solamente una curiosità anche perché non è un argomento che conosco, ma apprezzo sicuramente la bontà dell'operazione.

Cito prima il Sindaco che diceva tre anni, se non ho capito male, contavi la realizzazione dell'opera... no, io me lo auguro, cioè... no, no, giuro sarei contentissimo, sarei veramente contento, però mi diceva un tempo limitato.

D'altra parte probabilmente sono i tempi che avete ottenuto in sede di convenzione.

È una curiosità ovviamente.

Sindaco: è difficile essere precisi, perché io mi auguro che degli operatori possano essere interessati a partecipare, perché in effetti già appunto sorgerà un'altra Casa di riposo nuova quindi con certe caratteristiche e mi auguro che magari chi ha delle grosse Case di riposo magari possa pensare di concorrere per avere un mercato di scala e quindi con la possibilità di avere dei costi più bassi, ecco, quello è il mio augurio chiaramente.

Presidente: grazie Signor Sindaco.

Prego Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: grazie Presidente.

E' indubbiamente una scelta dovuta, è una scelta voluta, perché sicuramente andiamo incontro ad un periodo in cui le ristrettezze economiche non permetteranno ai Comuni di far fronte alle esigenze di manutenzione straordinaria che daranno le strutture già esistenti.

La nostra, parlavo anche prima con l'Assessore Rosina, è una struttura abbastanza obsoleta, è una struttura che necessita di interventi massicci sia dal punto di vista idrico, di riscaldamento e poi si parlava anche che questi interventi andranno anche a penalizzare quello che è il numero di posti poi, perché andranno sicuramente a diminuire e di conseguenza in aggiunta alle strutture private che arriveranno sempre di più i costi sia di gestione che di manutenzione e di conseguenza i mancati introiti che arriveranno a tutti i livelli ai Comuni interessati lasciano ben sperare e pongono la questione in maniera favorevole, perché questa venga per lo meno accettata.

Io sono poco convinto che in tre anni riusciremo, anzi ne sono quasi certo, riusciremo a vedere la struttura realizzata, però sono altrettanto convinto che è una opportunità importante per la nostra Comunità che a differenza di altri Comuni che magari hanno il problema di reperire lo spazio necessario, perché non è già di proprietà del Comune quanto serve per il posizionamento della struttura, il nostro Comune oltre ad essere centrale all'interno del Consorzio come posizione è anche importante dal punto di vista della quota che paga proprio perché se non mi sbaglio rappresentiamo il 33% del Consorzio e anche perché avere una struttura come questa a Trecate, siamo già stati penalizzati in passato: l'Ospedale l'abbiamo trovato a Galliate, almeno una struttura così importante, non dico che abbiamo la certezza, ma almeno provarci per vedere se si riesce è sicuramente una cosa lodevole.

Poi come ha detto il Sindaco siamo sempre in tempo in un prossimo futuro a vedere se eventualmente le cose sono diverse da quelle che sono state prospettate in partenza si possono sempre fare i dovuti aggiustamenti per riportare il tutto nei limiti e nella logica iniziale.

Per questo io vedo l'iniziativa favorevole, in modo favorevole, e ne sono contento che sia stata portata avanti, perché per Trecate sicuramente è un servizio che oltre a servire gli anziani potrebbe, come si è detto, andare a servire altre fasce deboli della popolazione che sicuramente oltre ad averne una necessità vanno anche a dare un servizio ai familiari, perché non dimentichiamoci che averla vicina sicuramente agevola oltre a chi ne usufruisce anche i familiari che si devono recare.

Sono anche convinto che - per concludere - la struttura che ha Trecate attualmente non da quel... diciamo che per le persone che non hanno più una autonomia può essere anche funzionale e anche per i parenti che ci passano, ne parlavamo prima con il Consigliere Almasio, può essere comodo, perché essendo proprio qui in Piazza vicino alla Chiesa di passaggio spesso e volentieri la capatina dentro la fanno, però io ho sempre immaginato una struttura come questa anche per quelli autosufficienti che se magari viene considerata all'interno di un parco o di qualcosa di piacevole che abbini l'utilità anche al benessere visivo e psicofisico di chi vi alloggia è una buona cosa. Per questo io sono favorevole e come intenzione di voto voterò a favore.

Presidente: Grazie Consigliere Canetta.
Prego Consigliere Locarni.

Consigliere Locarni: sicuramente ottimo l'atto di indirizzo.
È vero che c'è stato poco tempo per visionare la documentazione comunque il Sindaco Ruggerone si è adoperato in maniera ottima per spiegare anche qual'era questo atto di indirizzo telefonicamente e anche oggi in Consiglio. Sicuramente è un atto che va nella direzione della razionalizzazione della spesa quindi sicuramente il Gruppo della "Lega Nord" voterà a favore.
Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Locarni.
Prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: mi era sfuggito prima, era sempre nell'ambito della curiosità. Il Comune di Trecate poi ha la possibilità di gestire in qualche modo il bando, l'operazione, eccetera, oppure è il CISA che...?

Sindaco: ...sì certamente sarà il Consorzio che gestirà sia il Project e tutto il resto, finché il Consorzio sarà in vita è chiaro che saremo in questa... il terreno alla fine diciamo della concessione ritornerà di proprietà del Comune di Trecate fra 30, quello che sarà, anni la durata della convenzione.

Presidente: prego Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: premesso il fatto che credo che voteremo tutti e tre, anche per il Gruppo di Tiziano parlo, sicuramente favorevolmente, mi auguro che comunque in fase di compilazione del bando qualora fosse richiesto al Comune di Trecate anche la Minoranza questa volta almeno possa essere partecipe alla costituzione dei lavori nell'eventualità dovesse andare a buon fine.
Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Capoccia.

Io avevo due domande da porre rispetto proprio ad una questione tecnica: se in sede di tavolo tecnico alla luce del fatto che la gestione delle Case di riposo attualmente e in particolar modo tutta la gestione riguardante... come si chiama? Appalto, gestione e tutti i servizi riguardanti gli anziani sia autosufficienti che non, riguardo anche alla disabilità, come tu dicevi prima, c'è l'ipotesi che comunque le strutture che attualmente ospitano gli anziani vengano riconvertite; tra le varie ipotesi in campo ci sono anche quelle dei servizi per disabili immagino che anche in questo caso rientrino nella concessione la gestione di questi servizi o no? Questa è la prima domanda. Seconda domanda: qualora anche questi servizi e comunque visto che la gestione della Casa di riposo è il servizio principe, il cuore dell'attività al di là, voglio dire, della

gestione del segretariato sociale e della gestione degli assistenti sociali, ma è il cuore pulsante del Consorzio se si è fatta già una riflessione o se in qualche modo è possibile iniziare a fare una riflessione rispetto proprio al significato del Consorzio stesso. Se ha senso ancora mantenere in piedi un Consorzio e se si eventualmente in quale direzione andare, cioè potenziandone i servizi e quindi le funzioni e quindi cercando di fare in modo di spostare sul Consorzio alcune funzioni che attualmente sono gestite dai singoli Comuni o se essendo poi la Casa di riposo gestita in concessione se si valuterà l'ipotesi di un superamento anche del Consorzio, comunque di una riflessione in merito al senso del Consorzio stesso partendo proprio da quella che era l'analisi fatta prima, cioè che comunque i servizi per il welfare hanno un costo ed è un costo importante.

Grazie.

Assessore Uboldi: sì, rispondo volentieri.

L'esistenza del Consorzio onestamente non è in dubbio. Sicuramente lavorare insieme ad altri Comuni rallenta molto la pratica decisionale.

Questo Consiglio d'urgenza è anche un po' la fotografia di quello che è accaduto, nel senso che è veramente complicato, ma forse anche più bello, condividere con i vicini le decisioni e prendere una strada comune insieme. Di sicuro gestire insieme non solo le Case di riposo, ma anche tanti altri servizi tramite gli assistenti sociali del CISA, gestirli insieme e dividersi i costi ha, al di là del vantaggio di riuscire a fare rete, anche qualche piccolo risparmio economico. Poi ogni Comune ha la propria gestione interna, le proprie dinamiche e i propri servizi personalizzati. All'interno del CISA abbiamo parlato anche di questo, si sta valutando quali possano essere i servizi che ogni Comune in questo momento gestisce in proprio e che può portare all'interno del CISA per rafforzarlo. Devo dire che abbiamo iniziato all'inizio di quest'anno a parlare di come poter rinforzare il CISA, questa strada sulle Case di riposo ha poi stravolto un po' tutto il programma di lavoro, quindi sicuramente la volontà è di stare nel CISA, di lavorare insieme e di rafforzarlo.

La prima domanda invece relativa alle strutture che qualche Comune dovrà convertire: in realtà è il CISA che dovrà riconvertire la Casa di riposo di Romentino, come ho detto prima di ventitre posti, ci stiamo immaginando un futuro legato alla disabilità, mentre la Casa di riposo di Cerano che è la più giovane, ha solo 15 anni ed è anche molto bella, lì si sta provando ad immaginare tutta una parte dedicata al blocco Alzheimer, perché all'interno del CISA di questi 170 posti che abbiamo non c'è un blocco Alzheimer secondo i canoni previsti dalla Regione. Ci stiamo muovendo per comunque riempire di contenuti quelle che dovranno essere svuotate dalle persone per lasciar spazio ad una nuova struttura.

Presidente: grazie Assessore.

Non ho altre domande.

Le dichiarazioni di voto credo che le abbiamo già fatte tutte se non ci sono altri interventi o se qualche Consigliere di Maggioranza... vuole intervenire il Consigliere Crivelli prego ... per la dichiarazione di voto.

Consigliere Crivelli: grazie.

In maniera molto sintetica proprio.

Appunto confermo quello che è già stato espresso, cioè che i nostri Gruppi consiliari voteranno favorevolmente al provvedimento.

Auspichiamo che venga interpretato come un segnale forte di distensione, nel senso che evidentemente stiamo votando a favore ad un atto di cui non conosciamo, perché nonostante tutto è stato convocato un Consiglio d'urgenza con atti che ci sono stati trasmessi tra ieri sera e stamattina, quindi ovviamente con una possibilità di

approfondire molto scarsa, che si è svolta nell'arco di poche ore e che proprio per questo motivo non permette l'approfondimento che un atto che comunque interessa il Comune di Trecate verosimilmente per almeno un trentennio, quindi un atto di questa portata dal nostro punto di vista è sempre auspicabile che abbia una condivisione maggiore e una condivisione preventiva anche rispetto a quello che è lo svolgimento del Consiglio Comunale che poi si svolga d'urgenza o meno quello è un aspetto secondario dal nostro punto di vista. Quello che auspichiamo è che vengano coinvolte in maniera costruttiva e propositiva per il futuro le Commissioni consiliari, quindi ipotizzo che un atto come quello che era stato approvato dalla deliberazione 4 del CISA di cui abbiamo parlato prima possa essere oggetto di discussione di apposite Commissioni consiliari. Quindi c'è una Commissione consiliare competente che in quelle Sedi può anche essere convocata semplicemente per portare formalmente a conoscenza tutti i membri della Commissione, quindi dei Gruppi che rappresentano all'interno di questa Assemblea, anche per non squalificare il ruolo di questa Assemblea stessa.

Quindi ribadisco il voto favorevole facendo però queste precisazioni che mi sembrano dovute per quanto riguarda quello che dovrebbe essere a nostro giudizio il percorso a venire.

Grazie.

Presidente: ringrazio il Consigliere Crivelli a cui mi unisco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Se non ci sono altri interventi io dichiaro chiusa la fase di discussione e dichiaro aperta la procedura di voto. Sono due votazioni: una votazione dell'atto di indirizzo e l'altra per votare la immediata eseguibilità della deliberazione. Entrambe le votazioni verranno fatte per alzata di mano in forma palese.

Chiedo che il Consiglio deliberi in merito ad "**Atto di indirizzo gestione strutture del CISA**".

**VOTI FAVOREVOLI N.15
IMMEDIATA ESEGUIBILITA' VOTI FAVOREVOLI N. 15**

Presidente: il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

Auguro a tutti buone vacanze e buon ferragosto.

La seduta è tolta alle ore 19.45.